

**Provincia di Biella**

**Ordinanza n. 106/09-07-499BI. Domanda di nuova concessione ordinaria di derivazione d'acqua pubblica presentata il giorno 21 Giugno 2024 di un raggruppamento di richiedenti di una piccola derivazione d'acqua pubblica sotterranea da sorgenti tributarie del rio Langerà, in Comune di Bioglio e Valle San Nicolao (BI), per uso domestico, senza restituzione apprezzabile di scarico nel medesimo bacino tributario. Fascicolo provinciale 499BI.**

**Il Responsabile**

del Procedimento di competenza della Provincia di Biella, istruttore direttivo tecnico Geom. Lucio Menghini, incaricato con determinazione Dirigenziale n° 102, del 30 gennaio 2023,

Vista:

la domanda datata 10 giugno 2024, n° 1682, depositata e registrata in data 21 giugno 2024 n° 14002 di protocollo provinciale, con cui i richiedenti Sigg. Mario Botto Poala, Maria Ivonna Marchiotti, Alessandra Botto Poala chiedono una nuova concessione di piccola derivazione di acque sotterranee ai sensi del DPGR 10/R/2003 e s.m.i., allo scopo di poter derivare, in solido fra di loro, una portata massima istantanea complessiva di litri al secondo 0,06 e un volume massimo annuo derivabile complessivo di metri cubi 1.400, a cui corrisponde una portata media annua complessiva di litri al secondo 0,045 d'acqua pubblica sotterranea, da n.2 sorgenti tributarie del bacino del Rio Langerà nei Comuni di Bioglio e Valle San Nicolao (BI), per uso domestico, senza obbligo di restituzione, così suddivise:

Captazione	Codice ROC	Qmax (l/s)	Vol. (mc)	qmed. (l/s)	Comune	Coord. X	Coord. Y
S1	BI-S-2521	0,03	700	0,0225	Bioglio	432482.3	5051453.3
S2	BI-S-2522	0,03	700	0,0225	Bioglio	432458.6	5051481.6
		0,06	1.400	0,045			

Considerato che:

le Amministrazioni provinciali, per effetto della L.R. n° 5/94, sono state sub delegate dalla Regione Piemonte ad esercitare le funzioni amministrative inerenti l'utilizzo delle risorse idriche e pertanto la Provincia di Biella è subentrata, a far data dal 1 maggio 1995, al Servizio Regionale OO.PP. e Difesa Suolo di Vercelli nella gestione delle istruttorie relative alle domande per concessioni di derivazione d'acqua pubblica;

successivamente, alle Amministrazioni Provinciali, per effetto della L.R. n° 44/00 e ss.mm.ii., sono state attribuite le funzioni amministrative inerenti l'utilizzo delle risorse idriche e che questa Amministrazione Provinciale è preposta, a far data dal 4 maggio 2000, alla gestione delle istruttorie relative alle concessioni di grandi e piccole derivazioni d'acqua pubblica.

Verificato che:

le soglie dimensionali di ciascuna singola derivazione d'acqua pubblica non rientrano fra le categorie stabilite dagli allegati del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. e che, quindi, il rilascio della variante risulta escluso dai procedimenti di "Verifica" e "Valutazione" nelle procedure di VIA di competenza dell'Amministrazione Provinciale, come previste dagli articoli 19 e 23 del medesimo decreto;

le opere di captazione non ricadono all'interno di area protetta ai sensi e per gli effetti della L.R. 29 giugno 2009, n° 19, recante "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

ai sensi del regolamento regionale recante "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n.61)", approvato con D.P.G.R. 25 giugno 2007, n° 7/R e ss.mm.ii., il prelievo idrico in oggetto non

rientra fra le tipologie sottoposte ad obbligo di installazione di strumenti di misura e registrazione delle portate e dei volumi prelevati.

Rilevato che:

nel Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, come derivante dalla sua stesura principale e seguenti aggiornamenti:

✓ primo Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (PdG Po 2010), adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell’Autorità di Bacino del Po 24 febbraio 2010, n° 1 e successivamente approvato in via definitiva con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08 febbraio 2013 (G.U. n° 112, in data 15 maggio 2013);

✓ secondo Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po - Riesame e aggiornamento al 2015 (PdG Po 2015), adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell’Autorità di Bacino del Po 17 dicembre 2015, n° 7, approvato con deliberazione del Comitato istituzionale dell’Autorità di Bacino del Po 03 marzo 2016, n° 1 e successivamente approvato in via definitiva con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 (G.U. n° 25, in data 31 gennaio 2017);

✓ terzo Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po - Riesame e aggiornamento al 2021 (PdG Po 2021), adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell’Autorità di Bacino del Po 20 dicembre 2021, n° 4,

il corpo idrico sotterraneo da cui avviene il prelievo d’acqua, soggetto agli obiettivi di qualità ambientale ai sensi della WFD 2000/60/CE, è denominato **GWB- CRN – “Cristallino Indifferenziato Nord”**, il cui stato ambientale (chimico ed ecologico) risulta **"buono"**:

Sub-Dist	Regione	ID_CORSO_IDRICO	Nome Corpo Idrico	Tip. Acquifero	Presenza sostanza inorganica	Presenza nitrato	Presenza pesticidi	Stato chimico	Obiettivo chimico 2015	Condizioni chimiche 2015	Stato Quantitativo	Obiettivo quantitativo 2015	Condizioni quantitative 2015	Categoria art. 47(1) D.L.	Note Condizioni art. 47(1) D.L.
01	Emilia-Romagna	0100000001	01010000 - CORTINA AMPERIACQUE	LOC 1.1	0	1.5	nessun valore significativo	Buono	Buono al 2015	in osservazione	Buono	Buono al 2015	in osservazione		

Sulla base di tali premesse;

Richiamati i seguenti atti normativi:

il R,D, 11 dicembre 1933, n° 1.775 e ss.mm.ii.;

Il D,Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii.;

il D.Lgs.16 giugno 2017, n° 104 e ss.mm.ii.;

la L.R. 29 novembre 1996, n° 88 e ss.mm.ii.;

la L.R. 29 dicembre 2000, n° 61 e ss.mm.ii.,

la L.R. 5 agosto 2002, n° 20 e ss.mm.ii.;

la L.R. 29 ottobre 2015, n° 23, recante: “Riordino delle funzioni amministrative conferite

alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n° 56”;

il D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii.;

il D.P.G.R. 25 giugno 2007, n° 7/R e ss.mm.ii.;

il D.P.G.R. 17 luglio 2007, n° 8/R e ss.mm.ii.;

il D.P.G.R. 9 marzo 2015, n° 2/R e ss.mm.ii.;

il D.P.G.R. 27 dicembre 2021, n° 14/R;

a seguito delle verifiche condotte in proprio, ritiene possibile, alla luce di quanto sopra esposto, ammettere a istruttoria la domanda datata 10 giugno 2024 per nuova concessione di piccola derivazione di acque sotterranee da n. 2 sorgenti.

Il Dirigente

dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, Dott. Graziano Stevanin, incaricato con Decreto del Presidente della Provincia n° 96, del 30 settembre 2022;

Vista e fatta propria la relazione che precede;

Rilevato che l’adozione del provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali per il combinato disposto degli artt. 48 comma 1, 107 e 183 del D.Lgs 267/2000 e degli artt. 16 e 17 del D.Lgs 165/2001;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio provinciale n. 7, del 31 gennaio 2024 è stato approvato il bilancio di previsione 2024/2026;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n° 20 del 12 marzo 2024 ad oggetto “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2024-2026”;

Accertata la conformità allo statuto e ai regolamenti provinciali in vigore,

#### ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell’articolo 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii.:

1. la pubblicazione per intero della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione “Annunci”, nonché l’inserimento delle informazioni caratteristiche afferenti la derivazione d’acqua pubblica oggetto della presente, nella sezione “Atti di altri Enti”, alla voce “Annunci Legali ed Avvisi” del sito Internet regionale <https://www.regione.piemonte.it/AttiAltriEnti/art11/index.shtml>

2. l’affissione della presente ordinanza per 15 giorni consecutivi a decorrere dal **25/07/2024**, all’Albo Pretorio dei Comuni di Bioglio e Valle San Nicolao (BI);

3. la convocazione della visita locale d’istruttoria di cui all’articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., avente valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell’articolo 14 della Legge n° 241/1990 e ss.mm.ii., alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno **17/09/2024**, con ritrovo alle ore **10:30** presso il Comune di Bioglio (BI);

4. che eventuali opposizioni e/o osservazioni, così come memorie scritte e documenti, potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall’inizio della pubblicazione indicata al precedente punto 2, sia presso la Provincia di Biella, che presso i Comuni di Bioglio e Valle San Nicolao (BI), ovvero le medesime potranno essere rese direttamente nel corso della visita pubblica;

5. che copia della presente Ordinanza, corredata da sintesi non tecnica/progetto della derivazione, sia trasmessa oltre che al soggetto richiedente la variante alla concessione, anche ai sotto indicati soggetti per l’espressione di eventuale parere ai sensi dall’articolo 11, comma 3 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii.:

\* Autorità di Bacino del Fiume Po, di Parma;

\* Comando Militare Esercito Piemonte, di Torino;

\* Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est, di Biella;

\* Azienda Sanitaria Locale BI, di Ponderano;

\* Comuni di Bioglio e Valle San Nicolao (BI);

6. Alle Amministrazioni Comunali di Bioglio e Valle San Nicolao (BI), di restituire alla Provincia di Biella – Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, il referto di avvenuta affissione della presente Ordinanza al rispettivo Albo Pretorio digitale, nonché le eventuali opposizioni, osservazioni, memorie scritte e documenti pervenute entro quindici giorni dall’inizio del periodo di pubblicazione;

7. di rendere noto ai sensi e per gli effetti dell’articolo 11, comma 4, lettera c) del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., che:

➤ l’Amministrazione procedente è la Provincia di Biella;

➤ l’Organo competente al rilascio dell’atto finale è il Dirigente dell’Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, Dr. Graziano Stevanin;

➤ l’Ufficio interessato è il Servizio Provinciale Risorse Idriche, con sede in 13900 Biella, Via Q. Sella, n° 12 (accesso da Piazza Unità d’Italia), telefono 015/8480762, fax 015/8480740, e-mail [acque@provincia.biella.it](mailto:acque@provincia.biella.it);

➤ il Funzionario responsabile del procedimento amministrativo e dell’istruttoria è l’istruttore direttivo tecnico Geom. Lucio Menghini;

➤ Il procedimento dovrà concludersi nel termine di 180 giorni decorrenti dalla data di deposito della domanda ordinanza ed è sospeso in pendenza degli adempimenti a carico dell’istante;

8. che le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda datata 10 giugno 2024 su indicata saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d’istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

9. che, a tale scopo, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'articolo 12 del D.P.G.R. n° 10/R/2003, a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, nel caso in cui la nuova domanda debba essere sottoposta alle procedure di cui alla L.R. 13/2023 e ss.mm.ii., è consentita in via eccezionale la presentazione della domanda di concessione di derivazione, redatta in conformità al suddetto D.P.G.R., la cui accettazione resterà comunque subordinata all'espletamento degli adempimenti di cui alla suddetta legge regionale;

10. al rappresentante dell'amministrazione del Comune di Bioglio partecipante di far pervenire alla Provincia di Biella, ovvero di esprimere nel corso della visita locale, il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio dei permessi edilizi afferenti le opere di derivazione da realizzare, ove necessari;

11. che i funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge;

12. che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1 del citato regolamento regionale.

Biella, lì 11 luglio 2024

Il Dirigente/Responsabile  
Graziano Stevanin

**Ordinanza n. 106/09-07-499BI. Domanda di nuova concessione ordinaria di derivazione d'acqua pubblica presentata il giorno 21 Giugno 2024 di un raggruppamento di richiedenti di una piccola derivazione d'acqua pubblica sotterranea da sorgenti tributarie del rio Langera, in Comune di Bioglio e Valle San Nicolao (BI), per uso domestico, senza restituzione apprezzabile di scarico nel medesimo bacino tributario. Fascicolo provinciale 499BI.**

Il Responsabile

del Procedimento di competenza della Provincia di Biella, istruttore direttivo tecnico Geom. Lucio Menghini, incaricato con determinazione Dirigenziale n° 102, del 30 gennaio 2023,

Vista:

la domanda datata 10 giugno 2024, n° 1682, depositata e registrata in data 21 giugno 2024 n° 14002 di protocollo provinciale, con cui i richiedenti Sigg. Mario Botto Poala, Maria Ivonna Marchiotti, Alessandra Botto Poala chiedono una nuova concessione di piccola derivazione di acque sotterranee ai sensi del DPGR 10/R/2003 e s.m.i., allo scopo di poter derivare, in solido fra di loro, una portata massima istantanea complessiva di litri al secondo 0,06 e un volume massimo annuo derivabile complessivo di metri cubi 1.400, a cui corrisponde una portata media annua complessiva di litri al secondo 0,045 d'acqua pubblica sotterranea, da n.2 sorgenti tributarie del bacino del Rio Langera nei Comuni di Bioglio e Valle San Nicolao (BI), per uso domestico, senza obbligo di restituzione, così suddivise:

Captazione	Codice ROC	Qmax (l/s)	Vol. (mc)	qmed. (l/s)	Comune	Coord. X	Coord. Y
S1	BI-S-2521	0,03	700	0,0225	Bioglio	432482.3	5051453.3
S2	BI-S-2522	0,03	700	0,0225	Bioglio	432458.6	5051481.6
		0,06	1.400	0,045			

Considerato che:

le Amministrazioni provinciali, per effetto della L.R. n° 5/94, sono state sub delegate dalla Regione Piemonte ad esercitare le funzioni amministrative inerenti l'utilizzo delle risorse idriche e pertanto la Provincia di Biella è subentrata, a far data dal 1 maggio 1995, al Servizio Regionale OO.PP. e Difesa Suolo di Vercelli nella gestione delle istruttorie relative alle domande per concessioni di derivazione d'acqua pubblica;

successivamente, alle Amministrazioni Provinciali, per effetto della L.R. n° 44/00 e ss.mm.ii., sono state attribuite le funzioni amministrative inerenti l'utilizzo delle risorse idriche e che questa Amministrazione Provinciale è preposta, a far data dal 4 maggio 2000, alla gestione delle istruttorie relative alle concessioni di grandi e piccole derivazioni d'acqua pubblica.

Verificato che:

le soglie dimensionali di ciascuna singola derivazione d'acqua pubblica non rientrano fra le categorie stabilite dagli allegati del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. e che, quindi, il rilascio della variante risulta escluso dai procedimenti di "Verifica" e "Valutazione" nelle procedure di VIA di competenza dell'Amministrazione Provinciale, come previste dagli articoli 19 e 23 del medesimo decreto;

le opere di captazione non ricadono all'interno di area protetta ai sensi e per gli effetti della L.R. 29 giugno 2009, n° 19, recante "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

ai sensi del regolamento regionale recante “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n.61)”, approvato con D.P.G.R. 25 giugno 2007, n° 7/R e ss.mm.ii., il prelievo idrico in oggetto non rientra fra le tipologie sottoposte ad obbligo di installazione di strumenti di misura e registrazione delle portate e dei volumi prelevati.

Rilevato che:

nel Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, come derivante dalla sua stesura principale e seguenti aggiornamenti:

✓ primo Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (PdG Po 2010), adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell’Autorità di Bacino del Po 24 febbraio 2010, n° 1 e successivamente approvato in via definitiva con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08 febbraio 2013 (G.U. n° 112, in data 15 maggio 2013);

✓ secondo Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po - Riesame e aggiornamento al 2015 (PdG Po 2015), adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell’Autorità di Bacino del Po 17 dicembre 2015, n° 7, approvato con deliberazione del Comitato istituzionale dell’Autorità di Bacino del Po 03 marzo 2016, n° 1 e successivamente approvato in via definitiva con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 (G.U. n° 25, in data 31 gennaio 2017);

✓ terzo Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po - Riesame e aggiornamento al 2021 (PdG Po 2021), adottato con deliberazione del Comitato istituzionale dell’Autorità di Bacino del Po 20 dicembre 2021, n° 4,

il corpo idrico sotterraneo da cui avviene il prelievo d’acqua, soggetto agli obiettivi di qualità ambientale ai sensi della WFD 2000/60/CE, è denominato **GWB- CRN – “Cristallino Indifferenziato Nord”**, il cui stato ambientale (chimico ed ecologico) risulta **"buono"**:

Sub task	Region	IN_CATEGORIA	Nome Sorgente	Tipologia	Presenza	Presenza	Presenza	Stato	Obiettivo	Valore	Stato	Obiettivo	Presenza	Stato	Obiettivo	Presenza	Stato
no	Piemonte	P020000000	CR - Nord - Cristallino Indifferenziato	DCE L.R.	II	1.0	no	buono	buono al 2021	no	buono	buono al 2021	no	buono	buono al 2021	no	buono

Sulla base di tali premesse;

Richiamati i seguenti atti normativi:

il R,D, 11 dicembre 1933, n° 1.775 e ss.mm.ii.;

Il D,Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii.;

il D.Lgs.16 giugno 2017, n° 104 e ss.mm.ii.;

la L.R. 29 novembre 1996, n° 88 e ss.mm.ii.;

la L.R. 29 dicembre 2000, n° 61 e ss.mm.ii.,

la L.R. 5 agosto 2002, n° 20 e ss.mm.ii.;

la L.R. 29 ottobre 2015, n° 23, recante: “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n° 56”;

il D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii.;

il D.P.G.R. 25 giugno 2007, n° 7/R e ss.mm.ii.;

il D.P.G.R. 17 luglio 2007, n° 8/R e ss.mm.ii.;

il D.P.G.R. 9 marzo 2015, n° 2/R e ss.mm.ii.;

il D.P.G.R. 27 dicembre 2021, n° 14/R;

a seguito delle verifiche condotte in proprio, ritiene possibile, alla luce di quanto sopra esposto, ammettere a istruttoria la domanda datata 10 giugno 2024 per nuova concessione di piccola derivazione di acque sotterranee da n. 2 sorgenti.

Il Dirigente

dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, Dott. Graziano Stevanin,  
incaricato con Decreto del Presidente della Provincia n° 96, del 30  
settembre 2022;

Vista e fatta propria la relazione che precede;

Rilevato che l'adozione del provvedimento rientra tra le competenze  
dirigenziali per il combinato disposto degli artt. 48 comma 1, 107 e 183 del  
D.Lgs 267/2000 e degli artt. 16 e 17 del D.Lgs 165/2001;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio provinciale n. 7, del 31  
gennaio 2024 è stato approvato il bilancio di previsione 2024/2026;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n° 20 del 12 marzo 2024  
ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2024-  
2026";

Accertata la conformità allo statuto e ai regolamenti provinciali in vigore,  
**ORDINA**

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R  
e ss.mm.ii.:

1. la pubblicazione per intero della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione "Annunci", nonché l'inserimento delle informazioni caratteristiche afferenti la derivazione d'acqua pubblica oggetto della presente, nella sezione "Atti di altri Enti", alla voce "Annunci Legali ed Avvisi" del sito Internet regionale <https://www.regione.piemonte.it/AttiAltriEnti/art11/index.shtml>
2. l'affissione della presente ordinanza per 15 giorni consecutivi a decorrere dal **25/07/2024**, all'Albo Pretorio dei Comuni di Bioglio e Valle San Nicolao (BI);
3. la convocazione della visita locale d'istruttoria di cui all'articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., avente valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14 della Legge n° 241/1990 e ss.mm.ii., alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno **17/09/2024**, con ritrovo alle ore **10:30** presso il Comune di Bioglio (BI);
4. che eventuali opposizioni e/o osservazioni, così come memorie scritte e documenti, potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall'inizio della pubblicazione indicata al precedente punto 2, sia presso la Provincia di Biella, che presso i Comuni di Bioglio e Valle San Nicolao (BI), ovvero le medesime potranno essere rese direttamente nel corso della visita pubblica;
5. che copia della presente Ordinanza, corredata da sintesi non tecnica/progetto della derivazione, sia trasmessa oltre che al soggetto richiedente la variante alla concessione, anche ai sotto indicati soggetti per l'espressione di eventuale parere ai sensi dall'articolo 11, comma 3 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii.:
  - \* Autorità di Bacino del Fiume Po, di Parma;
  - \* Comando Militare Esercito Piemonte, di Torino;
  - \* Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est, di Biella;
  - \* Azienda Sanitaria Locale BI, di Ponderano;
  - \* Comuni di Bioglio e Valle San Nicolao (BI);
6. Alle Amministrazioni Comunali di Bioglio e Valle San Nicolao (BI), di restituire alla Provincia di Biella – Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, il referto di avvenuta affissione della presente Ordinanza al rispettivo Albo Pretorio digitale, nonché le eventuali opposizioni,

- osservazioni, memorie scritte e documenti pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione;
7. di rendere noto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11, comma 4, lettera c) del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., che:
    - l'Amministrazione procedente è la Provincia di Biella;
    - l'Organo competente al rilascio dell'atto finale è il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, Dr. Graziano Stevanin;
    - l'Ufficio interessato è il Servizio Provinciale Risorse Idriche, con sede in 13900 Biella, Via Q. Sella, n° 12 (accesso da Piazza Unità d'Italia), telefono 015/8480762, fax 015/8480740, e-mail acque@provincia.biella.it;
    - il Funzionario responsabile del procedimento amministrativo e dell'istruttoria è l'istruttore direttivo tecnico Geom. Lucio Menghini;
    - Il procedimento dovrà concludersi nel termine di 180 giorni decorrenti dalla data di deposito della domanda ordinanza ed è sospeso in pendenza degli adempimenti a carico dell'istante;
  8. che le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda datata 10 giugno 2024 su indicata saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d'istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
  9. che, a tale scopo, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'articolo 12 del D.P.G.R. n° 10/R/2003, a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, nel caso in cui la nuova domanda debba essere sottoposta alle procedure di cui alla L.R. 13/2023 e ss.mm.ii., è consentita in via eccezionale la presentazione della domanda di concessione di derivazione, redatta in conformità al suddetto D.P.G.R., la cui accettazione resterà comunque subordinata all'espletamento degli adempimenti di cui alla suddetta legge regionale;
  10. al rappresentante dell'amministrazione del Comune di Bioglio partecipante di far pervenire alla Provincia di Biella, ovvero di esprimere nel corso della visita locale, il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio dei permessi edilizi afferenti le opere di derivazione da realizzare, ove necessari;
  11. che i funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge;
  12. che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1 del citato regolamento regionale.

Biella, lì 11 luglio 2024

Il Dirigente/Responsabile  
Graziano Stevanin